

I CONVEGNI DI PARCO CAVOUR 10 MAGGIO 2017

ORE 8.30, PARCO CAVOUR DI SANTENA
PIAZZA VISCONTI VENOSTA, 2 - 10026 SANTENA (TO)

FRANCIS HALLÉ

ALLE SORGENTI DELL'ARCHITETTURA ARBOREA

L'incontro con Francis Hallé rappresenta l'evento inaugurale di un ciclo di contributi e conferenze che intende portare le più grandi personalità dell'arboricoltura internazionale ad esprimersi all'interno della splendida cornice del Parco Cavour a Santena.

Non solo relazioni, tuttavia. Ogni studioso lascerà un proprio personale contributo destinato ad arricchire la narrazione e la comprensione di questo luogo, unico ed affascinante, rappresentativo simbolo della storia del nostro paese.

IL PARCO

I platani secolari sono la maggiore attrazione del Parco Cavour. Oltre a una sessantina di platani maturi e senescenti, nei 16ha di questo parco, risalente alla prima metà dell'800, si trovano centinaia di alberi di altre specie, con alcuni esemplari di carpino bianco e liquidambar di particolare pregio.

IL RELATORE

Geniale fondatore, insieme ad Roelof Oldeman, della disciplina nota a tutti come architettura degli alberi. Nato nel 1938, sposato, 4 figli. Si laurea a Parigi-La Sorbonne con specializzazione in botanica tropicale.

A partire dal 1963 lavora nelle foreste della Costa d'Avorio, Congo, R. D. Congo, Brasile e Guyana. In questi luoghi nasce l'architettura degli alberi. Si trasferisce in Indonesia nel 1978. Ha guidato l'équipe del "Radeau des Cimes" dal 1986 al 2001. Professore emerito all'Università di Montpellier dal 1999. È protagonista del film uscito nel 2013 di Luc Jacquet "È stata una foresta".

LA FONDAZIONE

Con testamento del 1946 l'ultimo marchese Visconti Venosta lasciava alla Città di Torino il complesso cavouriano di Santena, costituito dalla Tomba del primo Statista d'Italia, il Castello, il palazzo delle Scuderie, il parco e le ricche collezioni artistiche, archivistiche e bibliografiche. Costituita nel 1957 con Decreto Presidenziale, la Fondazione Cavour, ancora oggi, si prende cura di tale ingente patrimonio, memoria della Nazione.



Per prepararsi all'incontro, si suggerisce la lettura e l'approfondimento de "Eloge de la plante". Non è certo l'opera scientificamente più significativa dello studioso francese ma è certamente quella più affascinante. È il "manifesto dell'architettura arborea", l'incondizionata dichiarazione di amore per l'albero che si basa sul fascino di ciò che è diverso da noi, un invito a rifuggire l'antropocentrismo e a comprendere l'oggetto delle nostre attenzioni professionali. Un libro che apre le porte all'interdisciplinarietà ed all'applicazione quotidiana dei principi della morfofisiologia arborea. Ciò da cui tutto ha avuto inizio: semplicemente imperdibile!

Organizzazione



Media Partner



ACER

Con il patrocinio di



SIA Società Italiana di Arboricoltura ONLUS



COLLEGIO INTERPROVINCIALE DEI PERITI AGRARI E DEI PERITI AGRARI LAUREATI DI ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, TORINO E VALLE D'AOSTA